

VALLE DI MUGGIO VERSO LA GRANDE CASTEL SAN PIETRO CON LE FRAZIONI DI CAMPORA, CASIMA E MONTE

Plebiscito sulla sponda destra

L'82 per cento si esprime a favore del progetto d'aggregazione a quattro

Mentre sulla sponda sinistra della Valle di Muggio il messaggio aggregativo fatica a tradursi in pratica, sulla sponda destra è ormai cosa fatta. Questa fine di settimana l'82% degli 878 votanti (su 1.772 iscritti in catalogo) che si sono espressi hanno detto « sì » al progetto di aggregazione tra Castel San Pietro, Campora, Casima e Monte. «La popolazione di Castel San Pietro ha testimoniato in modo concreto la sua solidarietà con Comuni in difficoltà» , afferma il sindaco Lorenzo Bassi. Soddisfatto per l'accettazione dell'idea da parte dell'82% dei suoi compaesani. Buona anche la partecipazione che ha sfiorato complessivamente il 50% con punte dell'88 per cento a Campora, attualmente frazione di Caneggio (sponda sinistra), dove il 96% dei votanti non ha esitato a sostenere il concetto. Più marcata invece l'opposizione nel Comune di Caneggio dove, con il 24% di «no» , si è registrata la più alta percentuale di contrari. Andando con Castel San Pietro, gli abitanti di Campora, come quelli degli altri due Comuni, potranno beneficiare di un moltiplicatore dell'80%, di ben venti punti inferiore a quello del 100% che caratterizza tutti i Comuni dei due versanti della Valle di Muggio (esclusi Castel S. Pietro e Morbio Superiore). Soddisfazione di Lorenzo Bassi anche per la partecipazione nel suo Comune, «risultata superiore alla media registrata a livello cantonale per la consultazione federale. Per l'elezione del sindaco a pronunciarsi erano stati in 900, questa volta sono stati 651 su 1.370 aventi il diritto di voto. Per Castel San Pietro è una sfida impegnativa in quanto se gli abitanti cresceranno di circa 200, un territorio già esteso diventerà vastissimo con 1.183 ettari, ciò che lo colloca tra i più vasti del Cantone». Felice del risultato anche il sindaco di Casima, Edy Livi che temeva qualche voto contrario in più. «La popolazione ha preso coscienza del fatto che si trattava di compiere un passo necessario». Praticamente analoga la posizione del suo collega di Monte, Carlo Petraglio: «se un'opposizione vera e propria al progetto non si era mai espressa, era lecito attendersi che non tutti manifestassero entusiasmo, soprattutto a Castel San Pietro. Fortunatamente non è stato così». La strada verso la realizzazione del Comune unico, caldeggiato soprattutto da Casima e Monte con la disponibilità di Castel S.Pietro, dovrebbe ora essere solo in discesa. Difficilmente il Gran Consiglio non accoglierà la proposta governativa di stanziare 5 milioni di franchi per sostenere la nuova entità che dovrebbe vedere la luce con le elezioni comunali del prossimo anno.

E. G.

Risultati della votazione sul progetto di aggregazione tra i comuni della sponda destra della Valle di Muggio

Comune	Iscritti in catalogo	Votanti	% Votanti	Bianche	Nulle	Schede Computabili	Sì	%	No	%
Castel San Pietro	1370	651	47.5%	18	3	630	514	81.6%	116	18.4%
Monte	61	43	70.5%	1	0	42	40	95.2%	2	4.8%
Casima	62	34	54.8%	0	0	34	30	88.2%	4	11.8%
Caneggio (senza frazione di Campora)	253	127	50.2%	2	0	125	95	76.0%	30	24.0%
Campora (frazione di Caneggio)	26	23	88.5%	0	0	23	22	95.7%	1	4.3%
Totali	1772	878	49.5%	21	3	854	701	82.1%	153	17.9%